



COMPENDIO

PER GLI AGRICOLTORI DELLA VALMARECCHIA



COMPENDIO
PER GLI AGRICOLTORI
DELLA VALMARECCHIA

La presente guida è stata realizzata con il supporto della postazione regionale della Rete Rurale Nazionale per la Regione Emilia-Romagna

A cura di: Marilù D'Aloia, Roberto Gigante
Coordinamento tecnico: Maria Teresa Schipani

Revisione testi e grafica: Paolo Pirani

S o m m a r i o

1	IL PASSAGGIO AL PSR DELL'EMILIA-ROMAGNA	4
1.1	IL PROTOCOLLO OPERATIVO STIPULATO: I PUNTI SALIENTI PER IL SETTORE AGRICOLTURA	4
1.2	IN BREVE ALCUNE DISPOSIZIONI COMUNI A PIÙ MISURE	6
1.3	CRITERI DI DEMARCAZIONE CON LE ALTRE POLITICHE COMUNITARIE	8
2	IL PSR DELL'EMILIA-ROMAGNA	12
2.1	I BANDI: SCADENZE E RIFERIMENTI	14
3	IL PSR: LE MISURE E LE AZIONI NEGLI ASSI	15
3.1	ASSE 1	15
3.2	ASSE 2	16
3.3	ASSE 3	17
3.4	ASSE 4	17
3.5	TABELLE DI SINTESI PER LE MISURE ATTIVATE	19
4	LE AUTORITA' COMPETENTI E GLI ORGANISMI RESPONSABILI	28
4.1	L'ORGANISMO PAGATORE: AGREA	28
4.2	IL PRIP: LA PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE	28
4.3	IL PRIP DI RIMINI	29
5	INFORMAZIONI E SUPPORTO: ECCO A CHI RIVOLGERSI	31
5.1	IL PORTALE DI ERMES AGRICOLTURA	31
5.2	LA RIVISTA MENSILE DI INFORMAZIONE "AGRICOLTURA"	31
5.3	IL PORTALE DELLA PROVINCIA DI RIMINI	31

1 IL PASSAGGIO AL PSR DELL'EMILIA-ROMAGNA

1.1 Il protocollo operativo stipulato: i punti salienti per il settore agricoltura

Con questo documento si intende fornire un quadro generale dei contenuti del PSR dell'Emilia-Romagna e in particolare un confronto tra la programmazione regionale dell'Emilia-Romagna e quella delle Marche, evidenziando le differenti Misure attivate e/o le differenze rilevanti rispetto a specifiche Misure o Azioni, gli obblighi specifici cui saranno tenuti ad adempiere i beneficiari, e le strutture organizzative del PSR della Regione Emilia-Romagna.

Considerando l'insieme delle agevolazioni a favore delle imprese agricole, previste a livello comunitario sullo sviluppo rurale, nonché il sistema di premi ed aiuti disposti nell'ambito della PAC e delle Organizzazioni Comuni di Mercato, si è opportunamente provveduto ad individuare e definire le soluzioni ed i percorsi operativi da intraprendere per non pregiudicare, nella fase di transizione, gli interessi e le prerogative dell'utenza agricola dei comuni interessati al distacco.

A seguito dell'emanazione della Legge 3 agosto 2009, n. 117 recante "Distacco dei comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della Provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione"¹ ed in base a quanto stabilito dall'Intesa fra le Regioni Emilia-Romagna e Marche², il PSR della Regione Emilia-Romagna diventa operativo per i territori dell'Alta Valmarecchia a partire dalla data di notifica delle modifiche contestuali ai PSR di entrambe le regioni coinvolte. Da tale data decorre l'ammissibilità delle spese a valere sul PSR della Regione Emilia-Romagna per i territori della Valmarecchia.



¹ Entrata in vigore il 15 agosto 2009

² Approvata con deliberazione n. 213/2010 e ratificata con legge regionale n. 5/2010

A tale norma generale sono stabilite le seguenti deroghe:

- **tutte le domande presentate** sino alla data di notifica delle modifiche del PSR Emilia-Romagna sono finanziate dalla Regione Marche, siano esse riferite ad impegni annuali o pluriennali, con la conseguenza che spetta alla Regione Marche il pagamento e la relativa attività di controllo di tutti gli impegni pluriennali, sino alla conclusione degli impegni stessi, anche qualora travalichino la presente programmazione e costituiscano trascinamenti sulla prossima programmazione;
- **spetta alla Regione Marche il pagamento degli impegni pluriennali** che costituiscono trascinamento sulla presente programmazione e comunque fino alla conclusione degli impegni medesimi;
- **nell'ambito dei procedimenti in corso** rientra nella competenza della Regione Marche anche la valutazione delle richieste volte ad ottenere provvedimenti autorizzativi ed abilitativi idonei a consentire la presentazione di domande per l'accesso al finanziamento di bandi già emanati o da emanare dalla Regione Marche fino alla data del 30 aprile 2010;
- **per quanto riguarda l'Asse 4** - tenuto conto dello stato di avanzamento delle procedure di selezione dei GAL che ha portato alla designazione dei Gal, alla individuazione dei relativi territori di competenza e alla assegnazione delle risorse in entrambe le regioni - l'attuazione nei territori dell'Alta Valmarecchia, già ricompresi nel GAL Montefeltro delle Marche, resta in capo alla Regione Marche fino al termine della programmazione 2007-2013, senza alcuna modifica all'assetto organizzativo; con le disposizioni attuative saranno stabiliti specifici criteri di demarcazione fra le iniziative attivate dal GAL Montefeltro e quelle analoghe attivate con le misure dell'Asse 3 del PSR della Regione Emilia-Romagna;
- **relativamente agli interventi finalizzati a ridurre il digital divide nei territori rurali**, collegati alla sfida sulla diffusione della "Banda Larga", l'attuale accordo di programma della Regione Marche con il Ministero dello Sviluppo Economico prevede che il PSR della Regione Marche operi sul territorio del comune di Pennabilli fino al termine della programmazione 2007-2013 (delibera n.1447 del 21.9.2009); pertanto il PSR Emilia Romagna non programmerà interventi in tale comune;
- **tutti i bandi emanati dalla Regione Marche** entro la data del 30 aprile 2010 conservano validità per i territori dell'Alta Valmarecchia fino alla loro naturale scadenza; pertanto i beneficiari di tali territori continueranno a presentare domanda sul PSR della Regione Marche e non potranno aderire a bandi per le medesime misure aperti contemporaneamente dalla Regione Emilia-Romagna;
- **i bandi aperti dalla Regione Marche** che conservano la loro validità oltre la data di notifica delle modifiche dei PSR, anche a favore di beneficiari ricadenti nei territori dell'Alta Valmarecchia sono i seguenti:

Misura 111 - con scadenza 10/12/2010;

Misura 125 - con scadenza 20/04/2011;

Misura 221 - con scadenza 03/09/2010;

Misura 224 - con scadenza 10/09/2010;

Misura 226 - con scadenza 10/12/2010;

Misura 311 - con scadenza 15/06/2010.

Per le Misure 111 e 125 con le disposizioni attuative saranno stabiliti specifici criteri di demarcazione fra le iniziative attivate dalla Regione Marche e quelle analoghe previste dal PSR della Regione Emilia-Romagna.

1.2 In breve alcune disposizioni comuni a più Misure

Iscrizione all'anagrafe delle aziende agricole. Tutti i beneficiari del PSR dovranno essere iscritti all'Anagrafe delle aziende agricole, senza tale iscrizione NON è possibile avviare alcuna "pratica". Con l'iscrizione le aziende costituiranno il "fascicolo aziendale" (in formato cartaceo) e creeranno un fascicolo digitale presente nel sistema informativo regionale. Il fascicolo deve essere aggiornato ad ogni variazione intervenuta nella struttura aziendale.

Pagamento di anticipi per il sostegno agli investimenti. Per le sole Misure che prevedono investimenti, potranno essere concesse anticipazioni ai beneficiari finali in seguito al rilascio di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa a favore dell'Organismo pagatore da parte di soggetti autorizzati, corrispondente al 110% dell'importo anticipato. La garanzia fidejussoria è svincolata soltanto a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che le spese siano superiori all'anticipo erogato. Per gli investimenti realizzati da Enti pubblici potranno anche essere previste erogazioni parziali, a seguito di presentazione di stati di avanzamento di opere od attività già realizzate.

Le Misure ad investimento sono: 121, 122, 123, 125, 216, 227, 311, 313, 321 e 322.

Valutazione di incidenza per interventi nelle Zone Natura 2000 e valutazione di impatto ambientale (VIA). Dovranno essere sottoposti a valutazione di incidenza tutti gli interventi effettuati in aree della Rete Natura 2000 per le seguenti Misure: Misure ad investimento degli Assi 1 e 3; e misura 221 dell'Asse 2; progetti infrastrutturali dell'Asse 3, se realizzati in zone limitrofe alle aree delle Rete "Natura 2000".

Rispetto della condizionalità. Una particolare attenzione deve essere posta nel sottolineare che per alcune Misure vige il vincolo della condizionalità. I criteri di condizionalità adottati in ambito regionale tengono conto di tutti gli obblighi aggiuntivi derivanti dall'approvazione del D.M. del 22 dicembre 2009 n. 30125, e sono attuati attraverso la Delibera della Giunta Regionale del 8 febbraio 2010 n. 330. Tali vincoli sono presenti rispettivamente:

- **Nell'Asse 1** per le Misure 112 e 121
- **Nell'asse 2** sono tenuti al rispetto della condizionalità i beneficiari delle Misure 211 "Indennità ad agricoltori delle zone montane, 212 "Indennità ad agricoltori delle zone svantaggiate diverse dalle zone montane", 214 "Pagamenti agroambientali", 215 "Pagamenti per il benessere degli animali", 221 "Imboschimenti di terreni agricoli".

LE DOMANDE PRESENTATE ALLA REGIONE MARCHE DAI COMUNI DELL' ALTA VALMARECCHIA SONO SOGGETTE AL VINCOLO DELLA CONDIZIONALITA' DEFINITO DALLA REGIONE MARCHE.

COMUNICAZIONE

Per gli interventi che prevedono la realizzazione di: investimenti in aziende agricole e agroindustriali, investimenti in infrastrutture e materiale informativo ammessi agli aiuti nel quadro del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, nonché per le misure attuate dai GAL, i beneficiari, a seconda delle misure di riferimento (*vedi tabella di seguito*), hanno l'obbligo di affissione di targhe informative e cartelli, piuttosto che, di riportare indicazioni grafiche nel materiale formativo, informativo e promozionale.

Tutti i dettagli e la normativa relativa alle disposizioni in materia di informazione e pubblicità sono pubblicate sul sito www.ermesagricoltura.it nelle pagine dedicate al Piano di comunicazione del PSR.

OBBLIGHI INFORMATIVI DEI BENEFICIARI

Il beneficiario è tenuto ad affiggere una targa informativa delle dimensioni di 70x50 cm nel caso in cui la spesa complessiva ammessa a finanziamento sia maggiore di 50.000,00 euro o un cartello informativo della dimensione di cm 100 x 70 nel caso in cui la spesa complessiva ammessa a finanziamento sia maggiore di 500.000,00 euro, per le seguenti misure che prevedono:

Investimenti in aziende agricole ed agroalimentari		
Misura	112	Insediamiento di giovani agricoltori
Misura	121	Ammodernamento delle aziende agricole
Misura	122	Accrescimento del valore economico delle foreste
Misura	123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
Azione	1	Trasformazione e/o commercializzazione di prodotti Allegato I del Trattato
Azione	2	Ammodernamento tecnologico delle imprese forestali
Misura	216	Sostegno agli investimenti non produttivi
Azione	1	Accesso al pubblico e gestione faunistica
Azione	2	Conservazione di ecosistemi di alta valenza naturale e paesaggistica
Azione	3	Ripristino di spazi naturali e seminaturali del paesaggio agrario
Misura	221	Imboschimento dei terreni agricoli
Azione	1	Boschi permanenti
Azione	2	Arboricoltura da legno a ciclo medio - lungo con prevalenza di latifoglie di pregio
Azione	3	Arboricoltura da legno a ciclo breve - pioppicoltura ecocompatibile
Misura	311	Diversificazione in attività non agricole
Azione	1	Agriturismo
Azione	2	Turismo rurale
Azione	3	Impianti per energia da fonti alternative
Misura	313	Incentivazione delle attività turistiche
Misura	321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
Azione	1	Ottimizzazione rete acquedottistica rurale
Azione	2	Miglioramento viabilità rurale locale
Azione	3	Impianti pubblici per la produzione di energia da biomassa locale
Azione	4	Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)
Misura	322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi
Investimenti in infrastrutture		
Misura	125	Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
Misura	226	Interventi per la riduzione del rischio di incendio boschivo
Misura	227	Sostegno agli investimenti forestali non produttivi
Misura	321	Investimenti per servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
Azione	1	Ottimizzazione rete acquedottistica rurale
Azione	2	Miglioramento viabilità rurale locale
Azione	3	Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da biomassa locale
Azione	4	Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)
Misura	322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

Il materiale informativo, cartaceo o informatizzato, prodotto nell'ambito delle misure elencate di seguito, deve riportare sul frontespizio o in copertina i loghi e le diciture identificative del programma di finanziamento.

Misura	111	Formazione professionale e azioni di informazione
Misura	114	Consulenza aziendale
Misura	124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie
Misura	133	Sostegno alle organizzazioni dei produttori per attività di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari di qualità
Misura	214	Pagamenti agroambientali (limitatamente all'Azione 7)
Misura	313	Incentivazione delle attività turistiche
Misura	323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
Misura	331	Formazione e informazione degli operatori economici
Misura	341	Acquisizione di competenze e animazione



1.3 Criteri di demarcazione con le altre politiche comunitarie.

PAC

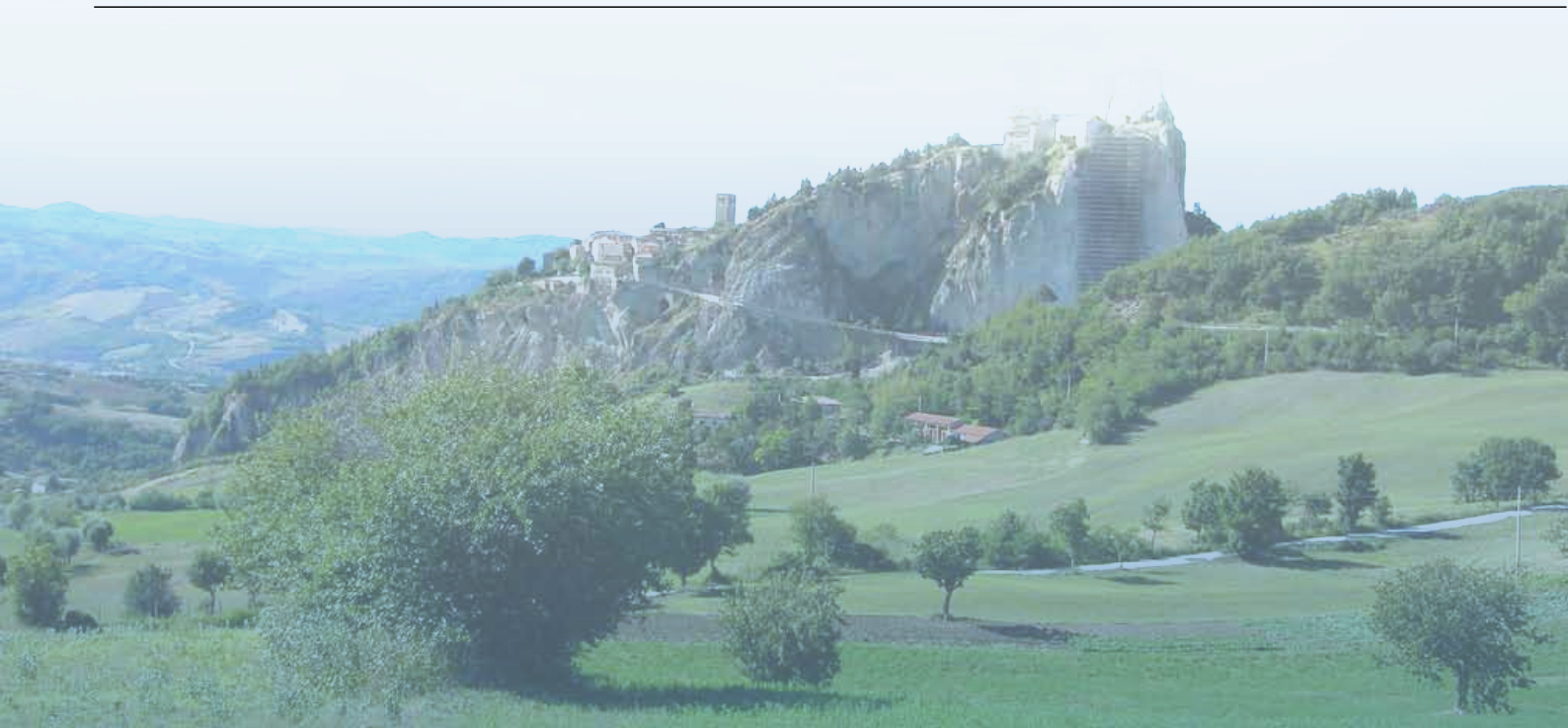
La politica di sviluppo rurale deve agire in modo complementare al primo pilastro della Politica agricola comune, accompagnando gli interventi previsti nell'ambito delle politiche di sostegno dei mercati e dei redditi.

Nel corso della programmazione 2007-2013 saranno ricercate le complementarità tra gli obiettivi del PSR e le OCM, tra gli obiettivi dell'Asse 1 e 3 con il regime delle quote Latte e tra gli obiettivi prioritari degli Assi 1 e 2 e l'applicazione delle norme relative alla condizionalità.

Di seguito vengono sintetizzati i criteri di demarcazione del PSR con le principali linee di intervento della PAC. Nelle due tabelle che seguono sono specificate le demarcazioni per OCM Ortofrutta e Misure finanziate dal Piano di Sviluppo Rurale.

Demarcazione per imprese che sono socie di OP/AOP o che svolgono un ruolo di OP o AOP

Misura PSR	Operazioni finanziabili esclusivamente in OCM ortofrutta	Operazioni Finanziabili esclusivamente nel PSR
111	Azioni formative riferite alla sicurezza alimentare, alle norme di qualità e di lavorazione dei prodotti, alla sicurezza sul lavoro	Azioni formative riferite a tutte le ulteriori possibili tematiche
112	Non ci sono elementi di sovrapposizione	Non ci sono elementi di sovrapposizione
114	Servizi di assistenza tecnica agronomica riferiti all'applicazione dei disciplinari di produzione integrata e produzione biologica per le colture OCM	Tutti gli ulteriori servizi ammissibili nell'ambito della misura
121	Investimenti con dimensione finanziaria complessiva inferiore ai 100.000,00€	Investimenti con dimensione finanziaria complessiva superiore ai 100.000,00 € (con riferimento alla singola azienda ed al singolo piano di investimenti);
122	Non ci sono elementi di sovrapposizione	Non ci sono elementi di sovrapposizione
123	Investimenti con dimensione finanziaria complessiva inferiore a 1 Meuro.	Investimenti con dimensione finanziaria complessiva superiore a 1 Meuro.
124	Investimenti relativi all'acquisizione di materiale vegetale innovativo (piante perenni)	Azioni pre-competitive riguardanti innovazioni nel comparto vegetale
125	Non ci sono elementi di sovrapposizione	Non ci sono elementi di sovrapposizione
132	Nessuna	Tutte
133	Promozione marchio di proprietà OP	Promozione di prodotto
214	Azione 1 Produzione integrata per le colture non OCM	Tutte le azioni e per l'azione 1- Produzione Integrata per le colture non OCM



Demarcazione per imprese che non aderiscono ad OP/AOP

Ambito Misura	Demarcazione
OCM OLIO D'OLIVA Misura 114 Misure 112, 121, 122, 123, 124, 125, 132 e 133	<p>La Misura non sarà attiva relativamente all'offerta di servizi di assistenza tecnica finalizzati a migliorare l'impatto ambientale dell'oleicoltura e a migliorare la qualità delle produzioni di olio d'oliva e di olive da tavola.</p> <p>La Misura interverrà relativamente all'offerta di servizi formativi per assaggiatori e per l'analisi sensoriale dell'olio di oliva, in quanto non si configura una sovrapposizione con la misura 111.</p> <hr/> <p>Le Misure prevedono operazioni/interventi non finanziabili nell'ambito dell'OCM.</p>
SETTORE BIETICOLO - SACCHARIFERO Misura 123 Misure/Azioni del PSR non attivate dal Piano d'azione Regionale	<p>I soggetti beneficiari degli interventi inseriti nel Piano d'Azione regionale Azione 1 per l'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, non potranno accedere agli aiuti disposti dalla Misura.</p> <hr/> <p>Il PSR interverrà a favore di soggetti che ricadono nella definizione di "ex bieticoltore".</p>
OCM VITIVINICOLA Misura 133 Misure 111, 112, 114, 122, 124, 125, 132	<p>La Misura finanzia attività promozionali solo sul mercato interno.</p> <hr/> <p>Le Misure non prevedono operazioni/interventi sovrapponibili.</p>
OCM API Sostegno a favore dell'apicoltura per: - assistenza tecnica; - acquisto di arnie e attrezzatura da trasporto; - acquisto di sciami. Misure 111 Misure 112, 122, 123, 124, 125, 132 e 133	<p>Misura 114 "Consulenza aziendale" non sarà attiva relativamente a servizi riferiti al settore apistico.</p> <p>Misura 121 non finanzia l'acquisto di arnie e attrezzatura, mentre potrà prevedere interventi per la realizzazione di laboratori di smielatura ed acquisto di attrezzature connesse ed interventi rivolti alle successive fasi di lavorazione, confezionamento e commercializzazione del miele.</p> <hr/> <p>Applicabile anche al settore apistico.</p> <hr/> <p>Non prevedono operazioni/interventi sovrapponibili.</p>
OCM OVICAPRINAE DEL TABACCO	<p>Non sono applicate a livello regionale</p>



Per quanto riguarda i potenziali beneficiari dell'art. 68 le domande vanno presentate **TUTTE all'Organismo Pagatore (AGREA)** della Regione Emilia-Romagna.

Per i beneficiari di Misure e Azioni finanziate dal PSR della Regione Marche vengono seguite le regole di demarcazione del PSR della Regione Marche. Tutte gli altri potenziali beneficiari devono seguire le regole di demarcazione della Regione Emilia-Romagna di seguito riportate.

D. M. 29/07/2009 di attuazione dell'art. 68 del Reg. (CE) n. 73/2009

Demarcazione

Settore Bovino	<p>per vitello nato da vacche nutrici pluripare (art. 3, comma 2)</p> <p>Art. 3, comma 1 - Pagamenti ai detentori di vacche nutrici delle razze da carne ed a duplice attitudine iscritte ai LG ed ai registri anagrafici (All. 1 del D.M.)</p> <p>per vitello nato da vacche nutrici primipare (art. 3, comma 2)</p> <p>per vitello nato da vacche nutrici a duplice attitudine (art. 3, comma 2)</p> <p>Art. 3, comma 3, lett. b) - Pagamenti a bovini di età superiore a 12 mesi e inferiore a 24 mesi al momento della macellazione, allevati presso le aziende per un periodo non inferiore a 7 mesi prima della macellazione e certificati ai sensi del Reg. (CE) n. 510/2006 o in conformità a sistemi di qualità riconosciuti dal MIPAAF</p>	<p>A partire dai bandi emanati nell'annualità 2010, per la Romagnola razza pura i capi oggetto dell'aiuto a titolo dell'art. 68 non saranno ammessi a sostegno nell'ambito della Misura 214 - Azione 5, nella medesima annualità di competenza.</p> <p>Per gli impegni in corso, assunti nelle annualità precedenti o nel periodo di programmazione 2000-2006, i beneficiari della Misura 214 - Azione 5, non possono aderire al sostegno previsto dall'art. 68.</p> <p>A partire dai bandi emanati nell'annualità 2010, per le razze Bianca Val Padana e Ottoneuse Varzese, i capi oggetto dell'aiuto a titolo dell'art. 68 non saranno ammessi a sostegno nell'ambito della Misura 214 - Azione 5 nella medesima annualità di competenza.</p> <p>Per gli impegni in corso, assunti nelle annualità precedenti o nel periodo di programmazione 2000-2006, i beneficiari della Misura 214 - Azione 5, non possono aderire al sostegno previsto dall'art. 68.</p> <p>Nell'ambito della Misura 132 del PSR non saranno previsti interventi a favore dei detentori dei bovini oggetto dell'aiuto di cui all'art. 68, sia per quanto riguarda le produzioni zootecniche QC di bovini di Romagnola razza pura e di razza Limousine e per le produzioni IGP Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale.</p> <p>Per l'annualità 2010, stante l'avvenuta attivazione del bando per la presentazione delle domande relative alla Misura 132, i soggetti che hanno presentato domanda sul PSR possono rinunciare all'adesione alla Misura 132 per richiedere gli aiuti previsti dall'art. 68. In ogni caso non è ammesso aderire contemporaneamente alle due iniziative.</p>
Settore Ovicaprino	<p>Art. 4, lett. c) - Macellazione capi certificati ai sensi del Reg. (CE) n. 510/2006 o ai sensi di sistemi di qualità riconosciuti dal MIPAAF</p>	<p>Nell'ambito della Misura 132 del PSR non saranno previsti interventi a favore dei detentori degli ovicaprini oggetto dell'aiuto di cui all'art. 68 sia per quanto riguarda le produzioni zootecniche QC di carne di agnellone e castrato.</p> <p>Per l'annualità 2010, stante l'avvenuta attivazione del bando per la presentazione delle domande relative alla Misura 132, i soggetti che hanno presentato domanda sul PSR possono rinunciare all'adesione alla Misura 132 per richiedere gli aiuti previsti dall'art. 68. In ogni caso non è ammissibile aderire contemporaneamente alle due iniziative.</p>
Olio di oliva	<p>Art. 5 - Pagamenti ai produttori che conducono aziende olivicole nel rispetto di un disciplinare di produzione ai sensi del reg. (CE) n. 510/2006 e ai produttori olivicoli che certificano prodotto biologico ai sensi del reg. (CE) n. 834/2007</p>	<p>Nell'ambito della Misura 132 del PSR non saranno previsti interventi per quanto riguarda l'Olio di Brisighella DOP, Olio delle Colline di Romagna DOP e la produzione di olio Biologico.</p> <p>Per l'annualità 2010, stante l'avvenuta attivazione del bando per la presentazione delle domande relative alla Misura 132, i soggetti che hanno presentato domanda sul PSR possono rinunciare all'adesione alla Misura 132 per richiedere gli aiuti previsti dall'art. 68. In ogni caso non è ammissibile aderire contemporaneamente alle due iniziative.</p>

POLITICHE REGIONALI

I fondi FEASR si integrano con i Fondi strutturali (FESR, FSE, FEP), rispettando quelle che sono le priorità strategiche verticali ed orizzontali definite in fase di programmazione ai vari livelli: comunitario, nazionale e regionale, nonché a livello di singola Azione che si realizza coerentemente con quelle che sono le strategie e le priorità individuate anche a livello territoriale.

2 IL PSR DELL'EMILIA-ROMAGNA

Prima di entrare nel dettaglio delle Misure e delle Azioni attivate dal PSR dell'Emilia-Romagna è bene fare un quadro di sintesi di quali siano le strategie e le priorità che la Regione intende sviluppare e supportare nell'ambito dell'attuale programmazione. Nel presente documento non saranno menzionate le Azioni relative all'asse 4, che rimane per questa programmazione a gestione della Regione Marche.



LA SITUAZIONE ATTUALE

La situazione dell'economia e del sistema sociale colloca l'Emilia-Romagna tra le regioni con i più alti livelli di prodotto procapite in Europa.

Il sistema agricolo emiliano-romagnolo sta attraversando una delicata fase di transizione, contrassegnata da una progressiva riduzione del suo peso quantitativo a livello regionale e dalla perdita di competitività sui mercati internazionali.

E' necessaria una politica per l'agricoltura e il territorio rurale che, coinvolgendo tutti i soggetti in gioco, inverta alcune tendenze negative in atto e guidi il sistema rurale verso una crescita sostenibile.

LE STRATEGIE

Favorire l'organizzazione e l'aggregazione di filiera.

Promuovere il ruolo ambientale dell'agricoltura, la sostenibilità dei metodi di produzione e la tutela della biodiversità.

Promuovere la sicurezza alimentare, la qualità ed il riconoscimento dell'origine dei prodotti.

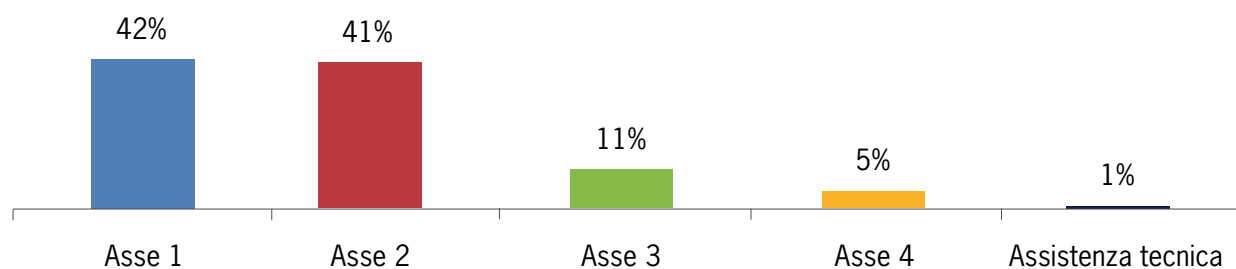
Promuovere, in particolare lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili.

Promuovere la multifunzionalità dell'azienda agricola ed il suo ruolo di servizio in materia di promozione, valorizzazione e di tutela dell'ambiente e del territorio.

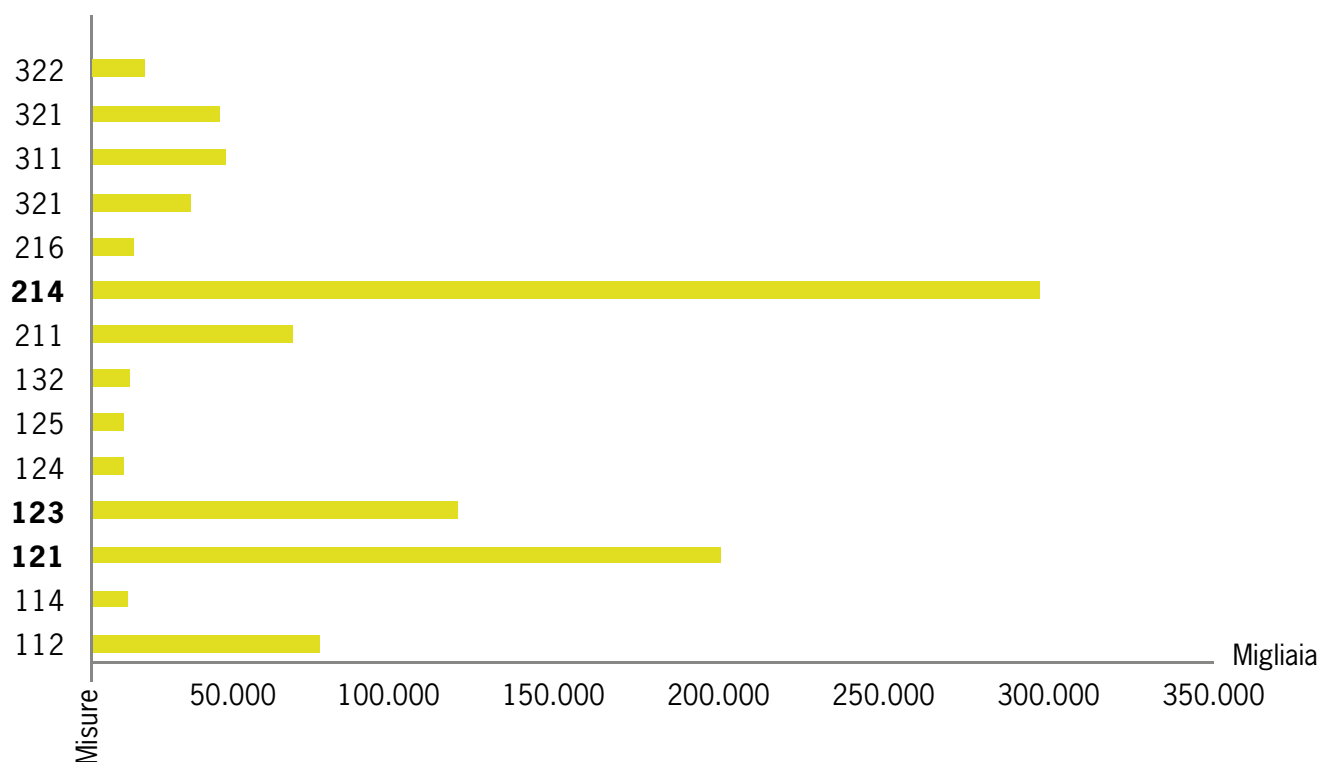
PRIORITA' TEMATICHE TRASVERSALI

Sostegno e incentivazione dei giovani imprenditori	Asse 1 - Miglioramento della competitività dei settori agricolo e forestale	Progetti collettivi e di filiera
	PRIORITÀ TERRITORIALE → differenziare il tasso di contribuzione pubblica per le aziende situate in aree svantaggiate, in aree con problemi complessivi di sviluppo parte delle aree rurali intermedie	
Valorizzazione agricoltura biologica, produzioni di qualità regolamentata, NO OGM	Asse 2 - Gestione del territorio	Accordi agroambientali
	PRIORITÀ TERRITORIALE → applicare specifiche indennità per le zone svantaggiate (tutte le aree con problemi complessivi di sviluppo e parte delle aree rurali intermedie)	
Promozione sviluppo filiere bioenergetiche	Asse 3 - Diversificazione dell'economia rurale e qualità della vitat	Patto per lo sviluppo locale integrato
	PRIORITÀ TERRITORIALE → concentrare gli interventi nelle aree a maggiore grado di ruralità (aree con problemi complessivi di sviluppo e aree rurali intermedie)	

Nel grafico sottostante viene evidenziata la ripartizione delle risorse finanziarie tra gli Assi. Come è evidente le risorse vengono concentrate per le Misure volte al miglioramento della competitività e al miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.







In valore assoluto la Misura 214 (*del secondo asse*) relativa agli aiuti agroambientali ha catalizzato la maggior quantità delle disponibilità finanziarie, mentre nel primo asse l'attenzione viene concentrata sull'ammodernamento delle aziende agricole, Misura 121 e la misura relativa all'accrescimento del valore dei prodotti agricoli e forestali, Misura 123.



2.1 I bandi. Scadenze e riferimenti

La tabella che segue riporta in modo molto schematico la tempistica di apertura dei bandi per tutti gli anni fino a fine programmazione. La maggior parte delle Misure è attivata a livello provinciale. Infine, alcuni bandi non sono disponibili per i territori della Valmarecchia essendo questi bandi già chiusi o in scadenza prima della annessione dei territori in questione.

Legenda:

	Nessun bando
	Il bando è aperto per tutti, anche per i nuovi territori della Valmarecchia
	Facoltà delle Province di attivare il bando
	I territori della Valmarecchia non possono partecipare a questo bando per l'anno in questione

MISURE		2010	2011	2012	2013
ASSE 1	111 Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione				
	112 Insediamento giovani agricoltori				
	114 Consulenza Aziendale				
	121 Ammodernamento delle aziende agricole				
	122 Accrescimento del valore economico delle foreste				
	123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali				
	124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie				
	125 Infrastrutture connesse allo sviluppo e adeguamento dell'agricoltura e silvicoltura				
	132 Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare				
	133 Informazione e promozione dei sistemi di qualità alimentare				
ASSE 2	211 Indennità zone caratterizzate da svantaggi naturali in zone montane				
	212 Indennità zone caratterizzate da svantaggi naturali in zone diverse dalle zone montane				
	214 Pagamenti Agroambientali				
	215 Pagamenti per il benessere animale				
	216 Investimenti non produttivi				
	221 Imboschimento delle superfici agricole				
	226 Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi				
	227 Investimenti non produttivi				
ASSE 3	311 Diversificazione in attività non agricole				
	313 Incentivazione delle attività turistiche				
	321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale				
	322 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali				
	323 Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale				
	331 Formazione e informazione				

3 IL PSR – LE MISURE E LE AZIONI NEGLI ASSI

LE TABELLE DI RAFFRONTO

Le tabelle che seguono consentono di individuare velocemente le Misure attivate che differiscono nelle regioni: evidenziate in **arancione** vi sono le Misure che erano presenti nella Regione Marche ma che non sono attivate dal PSR dell'Emilia-Romagna, viceversa quelle indicate in **azzurro**. Infine in **verde** si è voluto sottolineare quelle che sono di nuova introduzione.

LE MISURE IN BREVE

Per completare il quadro informativo viene proposta, a seguito delle tabelle comparative, una sintesi descrittiva delle Misure attivate. Lo schema riepilogativo riporta in modo molto stringato i punti principali di ogni misura, pertanto si rimanda alla lettura del testo integrale presente nel PSR (e allegato ai bandi di finanziamento) per tutti i dettagli specifici.

3.1 Asse 1

MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

A seguito delle problematiche identificate sul territorio, la Regione Emilia Romana ha deciso di non procedere all'attivazione della misura 113 "prepensionamento" presente nell'asse 1. E' invece stata introdotta nell'ultima revisione la nuova misura 125, che supporta lo sviluppo e l'adeguamento delle strutture impiegate per l'agricoltura e la silvicoltura.

EMILIA-ROMAGNA		MARCHE	
CODICE MISURA	MISURE	CODICE MISURA	MISURE
111	Formazione professionale e Azioni di informazione Azione 1 – Formazione e informazione per imprese agricole e forestali Azione 2 – Azioni trasversali di supporto al sistema della conoscenza		
112	Insediamiento giovani agricoltori		
	113 - NON ATTIVATA	113	Prepensionamento
114	Utilizzo servizi di consulenza		
121	Ammodernamento delle aziende agricole		
122	Accrescimento del valore economico delle foreste		
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali Azione 1 – Trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti Allegato 1 del Trattato Azione 2 – Ammodernamento tecnologico delle imprese forestali		
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie		
125	Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura		
132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare		
133	Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione dei prodotti che rientrano in sistemi di qualità alimentare		

3.2 Asse 2

MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

EMILIA-ROMAGNA		MARCHE	
CODICE MISURA	MISURE	CODICE MISURA	MISURE
211	Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane		
212	Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane		
213 - NON ATTIVATA		213	Indennità Natura 2000 ed indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE
	Pagamenti Agroambientali		
	Azione 1 – Produzione Integrata		
	Azione 2 – Produzione Biologica		
	Azione 3 – Copertura vegetale per contenere il trasferimento di inquinanti dal suolo alle acque		
	Azione 4 – Incremento della sostanza organica		
	Azione 5 – Agrobiodiversità: tutela del patrimonio di razze autoctone del territorio emiliano-romagnolo a rischio di abbandono		
214	Azione 6 – Agrobiodiversità: tutela del patrimonio di varietà autoctone del territorio emiliano-romagnolo a rischio di erosione		
	Azione 7 – Agrobiodiversità: progetti comprensoriali integrati.		
	Azione 8 – Regime sodivo e praticoltura estensiva		
	Azione 9 – Conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario		
	Azione 10 – Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali		
215	Pagamenti per il benessere animale		
	Sostegno agli investimenti non produttivi		
	Azione 1 – Accesso al pubblico e gestione faunistica		
216	Azione 2 – Conservazione di ecosistemi di alta valenza naturale e paesaggistica.		
	Azione 3 - Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario		
	Imboschimento delle superfici agricole		
	Azione 1 – Boschi permanenti		
221	Azione 2 – Arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo con prevalenza di latifoglie di pregio		
	Azione 3 - Arboricoltura da legno a ciclo breve – Pioppicoltura eco-compatibile		
222 - NON ATTIVATA		222	Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli
224 - NON ATTIVATA		224	Indennità Natura 2000 in terreni forestali
226	Interventi per la riduzione del rischio di incendio boschivo		
227	Sostegno agli investimenti forestali non produttivi		

QUALITÀ DELLA VITA NELLE ZONE RURALI E DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE

EMILIA-ROMAGNA		MARCHE	
CODICE MISURA	MISURE	CODICE MISURA	MISURE
311	Diversificazione in attività non agricole	312	Sostegno alla creazione ed allo sviluppo delle imprese
	Azione 1 – Agriturismo		
	Azione 2 – Turismo rurale		
	Azione 3 - Impianti per energia da fonti alternative		
312 - NON ATTIVATA			
313	Incentivazione delle attività turistiche		
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale		
	Azione 1 – Ottimizzazione rete acquedottistica rurale		
	Azione 2 – Miglioramento viabilità rurale locale		
	Azione 3 - Impianti pubblici per la produzione di energia da biomassa locale		
	Azione 4 – Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)		
322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali		
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale		
331	Formazione e informazione degli operatori economici		
341	Acquisizione di competenze e animazione (N.B. misura attivata dalle provincie)		

3.4 Asse 4

ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER – IL GAL MONTEFELTRO

Come previsto dal protocollo stipulato tra le regioni la competenza attuativa per l'Asse 4 resta in capo alla Regione Marche fino alla scadenza naturale dell'attuale programmazione 2007-2013, pertanto le Azioni di sviluppo locale per i territori dell'Alta Valmarecchia saranno attuate dal Gal Montefeltro, del quale si riportano in breve le strategie e gli obiettivi indicati nel Piano di Azione Locale presentato per il periodo di programmazione 2007-2013.

L'obiettivo globale che il Gal Montefeltro si prefigge di perseguire attraverso una politica di partecipazione orizzontale e verticale è incentrato sulla tematica della valorizzazione dell'identità territoriale, e punta a promuovere e a diffondere le peculiarità territoriali attraverso azioni di marketing e promozione locale, puntando allo stesso tempo al raggiungimento del benessere e alla coesione sociale per la popolazione residente nell'area di intervento, nonché alla tutela e valorizzazione delle risorse presenti sul territorio.

Nello specifico gli obiettivi generali perseguiti saranno: conservare e valorizzare le risorse ambientali del sistema suolo-acqua-aria, anche al fine di salvaguardare la biodiversità; incentivare e sostenere forme di agricoltura ecosostenibile; incentivare l'ammmodernamento e la riqualificazione dell'intero comparto agroindustriale; rilanciare il sistema dei beni storico culturali come patrimonio disponibile per la fruizione sociale, culturale, turistica; promuovere e potenziare la struttura imprenditoriale locale; sostenere e qualificare le forme di turismo rurale presenti nell'area; massimizzare le sinergie e le integrazioni tra imprese locali, fornendo alle stesse infrastrutture e



servizi adeguati; favorire processi e modalità di gestione delle risorse in grado di incrementare l'occupazione; favorire processi di crescita del reddito disponibile pro capite della popolazione; attivare la ricerca verso forme innovative di risparmio energetico; incidere positivamente sugli standard di qualità della vita.

Il piano, mantenendo fede a quello che è stato definito l'obiettivo globale e perseguendo gli obiettivi generali, si articolerà secondo tre obiettivi strategici:

- **Rafforzare e qualificare l'offerta** integrata territorio-turismo nel rispetto della tutela e valorizzazione del patrimonio diffuso.
- **Favorire l'integrazione** e la messa a sistema dell'offerta naturalistico-ambientale e dei beni storico-culturali ovvero le sinergie fra contesti territoriali integrati.
- **Individuare e operare** per la realizzazione di nuove strategie di sviluppo turistico legate alla tipicità e alla qualità.



3.5 Tabelle di sintesi per le Misure attivate

Nelle tabelle che seguono sono riportate in estrema sintesi le informazioni rilevanti per le Misure attivate in ogni Asse, con le relative singole Azioni.

Vi sono specificati inoltre i beneficiari che potranno fare domanda di finanziamento e i massimali finanziabili. Per praticità di lettura le informazioni inserite sono state semplificate e si rimanda ai documenti di programmazione, per i dettagli e le specifiche.

Il colore delle celle indica rispettivamente:



La Misura o l'Azione si applica indistintamente a tutto il territorio regionale.



La Misura o l'Azione si applica a tutto il territorio regionale ma vigono delle priorità territoriali.



La Misura o l'Azione si applica solo ad alcune aree specifiche o a determinati prodotti.

Asse 1

MISURE	AZIONI	BENEFICIARI	ENTITÀ ED INTENSITA' DELL'AUTO*
111 Formazione professionale	1 - Formazione e informazione per imprese agricole e forestali	Imprenditori Titolari, coadiuvanti, dipendenti, giovani al primo insediamento in imprese agricole e forestali in forma singola e associata	- min 30% della spesa sostenuta - max 90% della spesa sostenuta Contributo massimo: 3.000 € per anno solare
	2- Azioni trasversali di supporto al sistema di conoscenza	Enti di formazione	100% della spese ammesse
112 Insediamento giovani agricoltori		Minori 40 anni, competenze professionali adeguate, presentazione piano di sviluppo aziendale, impegno in azienda a tempo pieno e per almeno 6 anni	- min 15.000 € - max 40.000 €
114 Consulenza aziendale		Imprenditori agricoli e detentori di aree forestali in forma singola ed associata, giovani al primo insediamento	- min 30% della spesa sostenuta - max 80% della spesa sostenuta Contributo massimo: 1.500 €
121 Ammodernamento delle aziende agricole		Imprese agricole in forma singola ed associata (cooperative e associazioni temporanee di impresa)	- min 20% della spesa sostenuta - max 50% della spesa sostenuta Spesa ammissibile: - max 3.000.000,00 € - min 1.200.000,00 €
122 Accrescimento del valore economico delle foreste		Cooperative e consorzi forestali, proprietà collettive, aziende agroforestali, altre imprese	-min 50% della spesa ammissibile -max 60% della spesa ammissibile in Zone Montane, svantaggiate Rete Natura 2000 Spesa ammissibile: - max 1.000.000 € - min 50.000 € (10.000 se inserito in progetto di filiera)
123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	1 - Trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti Allegato I del Trattato CE	Imprese di commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli: microimprese, piccole e medie imprese, altre imprese con meno di 750 addetti o meno di 200 milioni di fatturato	- max 40% della spesa ammissibile - min 20% della spesa ammissibile Spesa ammissibile: - max 7.500.000,00 € - min 100.000,00 €

* La revisione del PSR attualmente in corso, potrebbe dar luogo alla modifica di alcune percentuali di contribuzione e/o dei massimali.

Asse 1

MISURE	AZIONI	BENEFICIARI	ENTITÀ ED INTENSITA' DELL'AUTO *
	2 -Ammodernamento tecnologico delle imprese forestali	Cooperative e consorzi forestali, imprese agroforestali	Max 40% della spesa ammessa Spesa ammissibile: - max 1.000.000,00 € - min 50.000,00 €
124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi		Nell'ambito dei settori previsti:, imprese agricole, imprese di trasformazione e/o commercializzazione, soggetti impegnati nella ricerca e sperimentazione pre-competitiva	- min 40% della spesa ammessa - max 70% della spesa ammessa Massimale di spesa ammissibile: Max 300.000 € Min 50.000 €
125 Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura		Consorzi di scopo costituiti da un numero minimo di 20 aziende agricole.	70% della spesa ammissibile Spesa ammissibile: - max 1.000.000,00 € - min 100.000,00 €
132 Partecipazione a sistemi di qualità alimentare		Imprenditori agricoli singoli o associati aderenti a sistemi di qualità: Biologico, DOP – IGP, DOC – DOCG	70% costo sostenuto per partecipazione al sistema di qualità Massimale di spesa ammissibile: 3.000 €
133 Sostegno alle associazioni per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare		Organizzazioni di produttori coinvolte in un sistema di qualità:, Biologico, DOP – IGP, DOC – DOCG, Qualità controllata (QC)	70% spesa ammessa Spesa ammissibile: - max 300.000,00 € - min 50.000,00 €

* La revisione del PSR attualmente in corso, potrebbe dar luogo alla modifica di alcune percentuali di contribuzione e/o dei massimali.

Asse 1

MISURE	AZIONI	BENEFICIARI	ENTITÀ ED INTENSITA' DELL'AUIO *
211 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane		Imprenditori agricoli (art.21.35 del codice civile), età minore di 65 anni, priorità per Imprenditori agricoli professionali (IAP)	L'aiuto è diversificato: in funzione del tipo di coltura praticata: - min 100 (€/ha) - max 250 (€/ha) in base all'estensione aziendale: - min 20% - max 30%
		Imprenditori agricoli (art.21.35 del codice civile), età minore di 65 anni, priorità per Imprenditori agricoli professionali (IAP)	L'aiuto è diversificato in funzione del tipo di coltura praticata: - min 100 (€/ha) - max 250 (€/ha) in base all'estensione aziendale: - min 20% di ha - max 30% di ha
214 - Pagamenti agroambientali		1 - integrata	Imprenditori agricoli Contributo articolato per gruppi di colture: - max 580 (€/ha/anno) - min 77 (€/ha/anno)
		2 - biologica	Imprese agricole Contributo articolato per gruppi di colture: - max 825 €/ha/anno - min 156 €/ha/anno
		3 - Copertura vegetale (tutela acque)	Imprenditori agricoli - Intervento Cover Crop: 170 euro/Ha - Intervento Inerbimento permanente di frutteti e vigneti: 120 €/Ha

* La revisione del PSR attualmente in corso, potrebbe dar luogo alla modifica di alcune percentuali di contribuzione e/o dei massimali.

MISURE	AZIONI	BENEFICIARI	ENTITÀ ED INTENSITA' DELL'AUTO*
	4 - Incremento della sostanza organica	Imprenditori agricoli, aziende agricole con estensione superiore a 3 ha e contenuto di materia organica inferiore a 1,5 - 2%	- Intervento 1 - effluenti palabili: 180 €/t - Intervento 2 - ammendanti organici: 180€/ha in pianura, 220€/ha in collina
	5 - Agrobiodiversità: tutela razze autoctone a rischio di abbandono	Imprenditori agricoli, altri soggetti aderenti a programmi di recupero di risorse genetiche autoctone	150 €/UBA per le razze previste
	6 - Agrobiodiversità: tutela varietà autoctone minacciate di erosione	Imprenditori agricoli, altri soggetti aderenti a programmi di recupero di risorse genetiche autoctone	Contributo articolato per gruppi di colture: - Frutticolo e viticolo: 850 €/ha - Orticolo: 600 €/ha
	7 - Agrobiodiversità: progetti comprensoriali integrati	Enti pubblici	100% spesa ammissibile Contributo massimo 150.000 euro per progetti di livello provinciale
	8 - Regime sodivo e prateria estensiva	Imprenditori agricoli	- max 330 euro /Ha - min 240 euro /Ha
	9 - Conservazione spazi del paesaggio agrario	Imprenditori agricoli	Pianura: • Primo quinquennio 0,12 euro/mq/anno • Secondo quinquennio 0,1 euro/mq/anno Collina: • Primo quinquennio 0,06 euro/mq/anno • Secondo quinquennio 0,05 euro/mq/anno

* La revisione del PSR attualmente in corso, potrebbe dar luogo alla modifica di alcune percentuali di contribuzione e/o dei massimali.

Asse 2

MISURE	AZIONI	BENEFICIARI	ENTITÀ ED INTENSITA' DELL'AUTO*
	10 - Ritiro dei seminativi	Imprenditori agricoli	<ul style="list-style-type: none"> • Pianura: 600 €/Ha • Collina: 420 €/Ha
215 - Pagamenti per il benessere degli animali		Imprenditori agricoli che conducono allevamenti delle specie interessate	Contributo articolato per specie animale e macroaree di miglioramento applicate: - max 91,05 euro / UBA - min 1,17 euro /UBA Contributo massimo: 500 euro/UBA
	1 - Accesso al pubblico e gestione faunistica	Imprenditori agricoli singoli o associati, Comuni, Enti gestione di parchi o aree protette, Associazioni competenti per tutela gestione flora e fauna selvatica	70% spesa ammissibile
216 - Sostegno agli investimenti non produttivi	2 - Conservazione ecosistemi	Imprenditori agricoli proprietari o conduttori dei terreni o delle acque, anche associati, Consorzi di bonifica, Pubbliche amministrazioni e soggetti gestori dei terreni o delle acque	50% spesa ammissibile Massimale di spesa: 800.000 euro
	3 - Ripristino spazi del paesaggio agrario	Imprenditori agricoli	<ul style="list-style-type: none"> • Pianura: 0,4 euro/m² • Collina: 0,2 euro/m²

* La revisione del PSR attualmente in corso, potrebbe dar luogo alla modifica di alcune percentuali di contribuzione e/o dei massimali.

MISURE	AZIONI	BENEFICIARI	ENTITÀ ED INTENSITA' DELL'AIUTO *
221 - Imboschimento dei terreni agricoli	1 - Boschi permanenti	Imprenditori agricoli, persone fisiche e giuridiche di diritto privato, Enti pubblici	<ul style="list-style-type: none"> • Impianto: 70-80% spesa ammissibile (Massimale spesa 7.000 euro) • Manutenzione: 500 euro/ha all'anno • Perdita di reddito: 150-600 euro/ha
	2 - Arboricoltura da legno a ciclo medio lungo	Imprenditori agricoli, persone fisiche e giuridiche di diritto privato, Enti pubblici	<ul style="list-style-type: none"> • Impianto: 70-80% spesa ammissibile (Massimale spesa 7.000 euro) • Manutenzione: 650 euro/ha all'anno • Perdita di reddito: 100-400 euro/ha
	3 - Arboricoltura da legno a ciclo breve	Imprenditori agricoli	Impianto: 70% spesa ammissibile Massimale di spesa: 5.000 euro/ha Contributo massimo: 3.500 euro/ha
226 - Interventi per la riduzione del rischio di incendio boschivo		Interventi di iniziativa pubblica di Province e Comunità montane ed enti parco su proprietà: di Comuni o loro associazioni, collettive, private, pubbliche (regionali e demaniali)	100% spesa ammissibile
227 - Sostegno agli investimenti forestali non produttivi		Interventi di iniziativa pubblica di Province e Comunità montane ed enti parco su proprietà: pubbliche, collettive, private	100% spesa massima ammissibile

* La revisione del PSR attualmente in corso, potrebbe dar luogo alla modifica di alcune percentuali di contribuzione e/o dei massimali.

Asse 3

MISURE	AZIONI	BENEFICIARI	ENTITÀ ED INTENSITA' DELL'AUTO *
	1- Agriturismo	Imprenditori agricoli con adeguata formazione professionale	- max 45% spesa ammissibile - min 20% spesa ammissibile
311 - Diversificazione in attività non agricole	2 - Ospitalità turistica	Persone fisiche che svolgono l'attività di imprenditori agricoli, membri della famiglia dell'imprenditore residenti nell'abitazione adibita ad ospitalità	40% spesa ammissibile Massimale di spesa: 15.000 euro per camera ristrutturata
	3 - Impianti per energia da fonti alternative	Imprenditori agricoli, membri della famiglia dell'imprenditore	- max 50% spesa ammissibile - min.20% spesa ammissibile
313 - Incentivazione delle attività turistiche		Itinerari legge regionale 23/2000 (Strade dei vini e dei sapori): Organismi di gestione degli itinerari, Enti locali ed Enti di gestione dei Parchi aderenti	70% spesa ammissibile
321 - Investimenti per servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	1 - Ottimizzazione rete acquedottistica rurale	Pubbliche Amministrazioni, Enti e società pubbliche, soggetti gestori di servizi pubblici (legge regionale 25/99), Consorzi di bonifica	70% spesa ammissibile Massimale di spesa: 200.000 euro
	2 - Miglioramento viabilità rurale locale	Consorzi fra privati anche tramite Comuni o Consorzi di bonifica	70% spesa ammissibile Massimale di spesa: 200.000 euro
	3 - Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da biomassa locale	Comuni singoli o associati, Comunità Montane, altri Enti pubblici	70% spesa ammissibile Massimale di spesa: 500.000 euro

* La revisione del PSR attualmente in corso, potrebbe dar luogo alla modifica di alcune percentuali di contribuzione e/o dei massimali.

Asse 3

MISURE	AZIONI	BENEFICIARI	ENTITÀ ED INTENSITA' DELL'AUTO *
	4 - Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)	<p>Intervento A: Regione o suo Ente delegato</p> <p>Intervento B: Pubbliche Amministrazioni, imprese (escluso quelle agricole che potranno inserire gli investimenti all'interno di quelli previsti nelle Misure 112, 121 e 311 in funzione della finalità dell'intervento) e popolazioni rurali.</p>	<p>- Intervento A: 100% spesa ammessa</p> <p>- Intervento B: 100% del prezzo del decoder</p>
322 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi		Comunità Montane, Comuni singoli o associati, Enti di gestione dei Parchi, altri Enti pubblici	70% spesa ammissibile Massimale di spesa: 300.000 €
323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale		Regione Emilia-Romagna, Province, Comunità Montane, Comuni, Enti di Gestione dei Parchi	100% spesa ammissibile
331 - Formazione e informazione degli operatori economici		Enti di formazione accreditati per i soli operatori economici impegnati nelle attività degli Assi 3 e 4	80% spesa ammissibile Massimale di spesa: 2.500 € per partecipante
341 - Acquisizione di competenze e animazione		Province	100% spesa ammissibile Massimale di spesa: 250.000 € per Provincia

* La revisione del PSR attualmente in corso, potrebbe dar luogo alla modifica di alcune percentuali di contribuzione e/o dei massimali.

4 LE AUTORITA' COMPETENTI E GLI ORGANISMI RESPONSABILI

La Regione Emilia-Romagna per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale individua le seguenti autorità:

- **L'Autorità di gestione**, rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella Direzione Generale Agricoltura, di cui è Direttore il Dott. Valtiero Mazzotti.
- **L'Organismo pagatore**, è rappresentato dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA), di cui è Direttore il Dott. Nicodemo Spatari.
- **Organismo di certificazione**, relativamente ai compiti connessi all'attuazione del presente programma, è rappresentato dalla Mazars & Guerard, Via del Corso, 262, 00186 Roma.



4.1 L'organismo pagatore: Agrea

AGREA è l'**Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura** il quale ha il compito di erogare gli aiuti e pertanto si occupa di tutte le fasi inerenti la concessione del finanziamento: dalla presentazione della domanda fino all'avvenuta erogazione del contributo.

Diverse sono quindi le funzioni in capo a questo organismo:

- definizione e attuazione delle procedure di raccolta e trattamento delle domande, attraverso il proprio sistema informativo;
- controllo dell'ammissibilità delle domande, della procedura di attribuzione degli aiuti, della loro conformità alle norme comunitarie;
- esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti;
- fornitura dei dati tecnici, economici e finanziari ai sistemi di monitoraggio;
- effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria;
- presentazione dei documenti necessari nei tempi e nella forma previsti dalle norme comunitarie;
- accessibilità dei documenti e la loro conservazione;
- collaborazione alla definizione delle disposizioni operative di Asse.

4.2 Il PRIP: la programmazione provinciale

Lo strumento di pianificazione provinciale denominato **Programma Rurale Integrato Provinciale (PRIP)**, che rappresenta uno strumento innovativo introdotto dalla Regione Emilia-Romagna, elaborato dalle Province in concertazione con le Comunità Montane, consente l'adattamento degli obiettivi e delle strategie territoriali definite nel PSR alle esigenze locali anche attraverso la selezione degli interventi da realizzare.

Pertanto nell'ambito delle Misure previste dal presente Programma e nel rispetto delle priorità regionali, le Province possono decidere l'attivazione delle Misure e degli interventi più coerenti con le specifiche esigenze territoriali.

Il PRIP andrà quindi a dettagliare: per l'Asse 1, le eventuali priorità locali nel rispetto dei settori, dei fabbisogni di intervento e della territorializzazione individuati nel PSR; per l'Asse 2, nell'ottica della concentrazione e integrazione, le aree prioritarie di intervento in funzione dei punti di forza e di debolezza delle matrici ambientali; per l'Asse 3, in modo selettivo i Comuni in cui operano

le Misure con beneficiario pubblico e le aree e i connessi differenziali di premialità per le Misure con destinatario privato, ed inoltre le scelte strategiche che sorreggono il Patto per lo Sviluppo Locale Integrato.

Criteri di preferenzialità, eventuali non attivazioni di Misure, particolari modalità di attuazione differenziate e ogni altro elemento di specificazione devono trovare giustificazione ed essere ricavati dall'analisi operata dal PRIP.

4.3 IL PRIP DI RIMINI

Nel caso dei nuovi territori annessi il PRIP di competenza è quello della Provincia di Rimini. Il programma si articola in modo simile al PSR regionale: 4 Assi di intervento con 29 Misure, alcune delle quali suddivise in più Azioni specifiche, che puntano al raggiungimento di obiettivi regionali di sviluppo socio-economico e territoriale, quali in particolare il miglioramento della competitività del sistema agroalimentare e forestale, il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale e una migliore qualità della vita nelle zone rurali.



Di seguito le strategie di intervento del **PRIP di Rimini**:

Asse 1

Le risorse pubbliche si concentrano per la maggior parte (63%) sulla 121 "Ammodernamento delle aziende agricole". Per ogni ambito territoriale definito dal PSR, relativo alla strategia di intervento per l'Asse 1, viene dettagliato il grado di priorità fra i diversi settori produttivi, inclusi i settori minori che si intendono sostenere, sulla base delle analisi provinciali contenute nel PRIP.

A seguire, per livello di risorse pubbliche assegnate, si colloca la misura 112 - Insediamiento giovani agricoltori, che assorbe il 25% del totale d'Asse.

Cod.	Misura	% Ris.Pubbl. (sul tot.pubbl.)	Spesa pubblica
111	Azioni nel campo della Formazione professionale e dell'informazione	5,0%	293.782
112	Insediamiento giovani agricoltori	25,0%	1.468.909
114	Utilizzo servizi di consulenza	4,0%	235.025
121	Ammodernamento delle aziende agricole	63,0%	3.701.649
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	-	-
132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	3,0%	176.269
Asse 1	Competitività	100,0%	5.875.634

Asse 2

Le Misure dell'Asse 2 si applicano secondo un livello di priorità assoluta nelle aree della Direttiva n. 91/676/CEE "Nitrati" e delle Direttive n. 79/49/CEE "Uccelli" e n. 92/43/CEE "Habitat" ovvero dove è maggiore la necessità di rendere compatibili le attività agricole, zootecniche e forestali con le esigenze di protezione dell'ambiente. Inoltre, il PRIP definisce livelli di priorità subordinati, nell'ottica di concentrare gli interventi, come motivato nella trattazione delle singole Misure. Le risorse pubbliche si concentrano principalmente (70,3%) sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali, rispetto alla quale vengono attivate tutte le Azioni previste dal PSR (l'Azione 4 - Incremento della sostanza organica viene ammessa a finanziamento solo se viene attuata in collegamento all'Azione 1 - Produzione integrata o all' Azione 2 - Produzione biologica).

Cod.	Misura	% Ris.Pubbl. (sul tot.pubbl.)	Spesa pubblica
211	Indennità a favore delle zone caratterizzate da svantaggi naturali in zone montane	4,0%	403.750
212	Indennità a favore delle zone caratterizzate da svantaggi naturali in zone diverse dalle zone montane	8,0%	807.501
214	Pagamenti Agroambientali	70,3%	7.095.913
215	Pagamenti per il benessere animale	1,0%	100.938
216	Investimenti non produttivi	2,5%	252.344
221	Imboschimento delle superfici agricole	14,20%	1.433.314
Asse 2	Miglioramento dell'ambiente e del paesaggio	100,0%	10.093.760

Asse 3

La Provincia di Rimini adotta tutti gli obiettivi specifici del PSR e attiva tutte le Misure previste.

Le risorse si concentrano per la maggior parte sulla misura 311 - Diversificazione in attività non agricole (43%) e sulla 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale (30%).

Le aree obiettivo dei finanziamenti saranno principalmente le "aree rurali intermedie", destinatarie esclusive della misura 321 e in via prioritaria della 311 (*rispetto alla quale gli interventi di ristrutturazione di fabbricati rurali e di agevolazione dell'attività agrituristica potranno essere finanziati nelle "Aree ad agricoltura specializzata" solo dopo aver esaurito le domande relative ad interventi in localizzati nelle "Aree rurali intermedie"*).

Riepilogo risorse finanziarie previste per Asse

Cod.	Misura	% Ris.Pubbl. (sul tot.pubbl.)	Spesa pubblica
311	Diversificazione in attività non agricole	43,0%	1.481.869
313	Incentivazione delle attività turistiche Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	5,0%	172.310
322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali	12,0%	413.545
331	Formazione e informazione	5,0%	172.310
341	Acquisizione competenze e animazione	5,0%	172.310
Asse 3	Diversificazione e qualità della vita	100,0%	3.446.207

Riepilogo risorse finanziarie previste per Asse

Cod.	Misura	% Ris.Pubbl. (sul tot.pubbl.)	Spesa pubblica
Asse 1	Competitività	30,3%	5.875.634
Asse 2	Miglioramento dell'ambiente e del paesaggio	52,0%	10.093.760
Asse 3	Diversificazione e qualità della vita	17,7%	3.446.207
Totale generale		100%	19.415.601

Il documento integrale del PRIP è reperibile sul sito della Provincia di Rimini
<http://www.agricoltura.provincia.Rimini.it>

5 INFORMAZIONI E SUPPORTO: ECCO A CHI RIVOLGERSI.



5.1 Il portale di Ermes Agricoltura

La Regione Emilia-Romagna mette a disposizione dei propri agricoltori un servizio on-line particolarmente efficiente per poter accedere in modo autonomo e semplice ad un completo pacchetto di informazioni o di servizi per poter adempiere a provvedimenti o per accedere ai bandi per l'erogazione di contributi dalla Regione.

Il sito di riferimento è www.ermesagricoltura.it dove vi è una apposita sezione denominata "SPORTELLLO DELL'AGRICOLTORE" rivolto in particolare alle aziende agricole che hanno così la possibilità di avere un rapporto diretto con la pubblica amministrazione.

All'interno del portale è possibile avere informazioni e supporto per:

- Adempimenti, requisiti e informazioni per l'imprenditore agricolo
- Sezione dedicata ai principali aiuti e programmi di finanziamento per le imprese agricole
- Bandi e scadenze per gli interventi di finanziamento in atto e principali scadenze.
- Sezione dedicata all'azienda agricola che intende presentare autonomamente istanze alla P.A.
- Servizi messi a disposizione tramite il web ad utenti della P.A. o di organizzazioni agricole
- Sicurezza sul lavoro in agricoltura
- Informazione sull'OCM Unica, con le specifiche di intervento dell'U.E. nei principali settori

5.2 La rivista mensile di informazione "Agricoltura"

La Regione Emilia-Romagna - Assessorato regionale agricoltura pubblica un periodico mensile che tratta tutti gli argomenti specifici del settore, riguardo ad aspetti tecnici, legislativi, economici e commerciali legati al settore. La rivista è consultabile anche on-line sul portale www.ermesagricoltura.it



5.3 Il portale della Provincia di Rimini

Il portale delle attività produttive e dell'agricoltura di Rimini è accessibile all'indirizzo: <http://www.agricoltura.provincia.Rimini.it>

all'interno le sezioni sono suddivise in modo molto chiaro ed è possibile avere informazioni sugli aiuti e i sostegni stanziati dalla Provincia. Vi è anche predisposto un apposito link dove vengono riportati tutti i bandi in scadenza con i riferimenti alla modulistica necessaria. E' possibile inoltre reperire molte informazioni e indagini settoriali a carattere informativo e promozionale.



www.ermesagricoltura.it

